

ERBA - È notizia degli ultimi giorni la **decisione del leader del Partito Democratico e ex premier Matteo Renzi di separarsi dal partito per dare vita a un nuovo gruppo, Italia Viva**. Una decisione che potrebbe influenzare le sorti del Paese alla luce della delicata situazione politica attuale? Un cambiamento che potrebbe avere riflessi anche negli equilibri politici locali?

Proprio questa sera a Erba **il Circolo cittadino guidato da Camillo Lonardi si riunirà per parlare di quanto sta accadendo e fare un punto della situazione**.

Nel frattempo abbiamo chiesto un **commento a Michele Spagnuolo**, ex consigliere comunale PD, ed **Enrico Ghioni**, attuale consigliere di minoranza PD e liste civiche di centrosinistra.

ARTIGIANO DOMANI
COMPONENTI, TECNOLOGIE E MATERIALI PER AFFRONTARE IL FUTURO

www.artigianodomani.it

VENERDI 10
SABATO 11
DOMENICA 12
MAGGIO
2024



I
l
c
o
n
s
i
g
l
i
e

re comunale, Enrico Ghioni

“Credo che nel tempo medio non ci saranno conseguenze per il Governo: ritengo che Renzi non abbia intenzione di aprire una crisi - ha dichiarato il **Consigliere comunale Enrico Ghioni (Pd e liste civiche di centrosinistra)** - Personalmente mi aspettavo una sua scelta in questa direzione, ma non così immediata: diciamo che sono sorpreso per la rapidità della scelta, ma non della scelta perché Renzi ormai da tempo pensava a un partito diverso con l'intenzione di ampliare la platea degli elettori”.

“Su quello che potrà succedere nel partito credo che il problema del Pd e di tutta la politica italiana **sia quello di recuperare quella grande fetta di elettori che non vanno a votare** - ha aggiunto Ghioni - Questa situazione potrebbe essere l'opportunità che porta a una riflessione seria e puntuale su quale proposta politica fare ai cittadini. Si sta già muovendo qualcosa perché, nonostante l'accordo con il Movimento 5 Stelle sia stato vissuto faticosamente perché non era la soluzione che si pensava, probabilmente i 5 Stelle sono la forza politica più vicina ai valori di partenza del Pd. Vedremo cosa succederà, ma l'obiettivo a cui tutti dovranno tendere è quello di evitare che una destra 'pericolosa' come quella di Salvini possa arrivare a prendere le sorti del paese”.

Per quanto riguarda la **situazione erbese**, il consigliere ha aggiunto: “Abbiamo in programma dei momenti di approfondimento a livello locale e provinciale anche se non credo ci saranno conseguenze a livello locale anche perché **la nuova formazione non deve essere vista come avversario politico**“. E quindi riferendosi a Renzi ha commentato: “Penso che si debba tenere presente che siamo davanti a un politico estremamente intelligente e bisogna seguire con attenzione le sue mosse: posso non condividere alcune scelte e comportamenti, ma ho grande rispetto per l'intelligenza politica di Renzi”.



M
i
c
h
e
l
e
S
p
a

gnuolo

Il **centrosinistra come alternativa al populismo** è quanto prospettato da **Michele Spagnuolo, esponente del Partito Democratico ernese ed ex consigliere comunale**: "Credo sia una situazione molto delicata nel senso che personalmente spero sempre in una crescita ampia del centrosinistra che vada verso una risposta alternativa ai populismi e alle forme di governo che in questo periodo mi preoccupano un po' - ha dichiarato - Per questo mi auguro che la posizione di Renzi possa contribuire all'unione del centrosinistra quindi in direzione di un allargamento e non della scissione".

In questa prospettiva, la preoccupazione di Spagnuolo riguarda soprattutto la **possibilità di dare certezze a cittadini e elettori**: "In questo momento non si sta riuscendo nel centrosinistra a dare certezze all'elettorato che ha bisogno di riferimenti sicuri: ritengo che se il Pd avesse avuto il coraggio di andare alle elezioni con il Movimento 5 Stelle si sarebbe operata una scelta di legittimazione e di maggior sicurezza per **i cittadini che hanno bisogno di riferimenti sicuri** - ha aggiunto - Credo che l'importante sia proporre un progetto di unione delle forze che si riconoscono in valori assoluti e non negoziabili (difesa della vita umana, della democrazia, dei diritti inviolabili verso un futuro di stabilità e certezza perché l'elettorato vede molti personalismi): bisogna riottenere uno spazio per valori veri che metta da parte le posizioni personali ridando fiducia agli elettori e ai cittadini". "Dal dal 2005 le leggi elettorali (rosatellum e porcellum) hanno portato un distacco del vertice dalla base perché l'impressione è che chi governa voglia tenere il potere per sé stesso - ha chiosato Spagnuolo - Bisogna dimostrare che non si tiene al potere, ma alla gente e bisogna puntare a una legge elettorale che dia stabilità al governo e che permetta alle persone di scegliere".